

VareseNews

Amsc, Arsago Seprio si astiene sui conti della società

Pubblicato: Martedì 29 Luglio 2008

Amsc, i conti non tornano nemmeno per i soci. Nell'assemblea chiamata ad approvare il conto consuntivo degli ultimi mesi del 2006 e del 2007 non tutte le mani si sono alzate per votare in favore del documento presentato dal presidente della multiservizi Nino Caianiello. **Il sindaco del Comune di Arsago Seprio**, Giorgio Merletti, socio di minoranza dell'azienda che gestisce acqua, gas e rifiuti in molti comuni del Gallaratese e del Varesotto (altri soci sono Sesto Calende, Ranco, Saltrio, Vergiate, Somma Lombardo, Vizzola Ticino, Golasecca, Solbiate Arno, Cairate,  Brebbia e Cassano Magnago, tutti con quote tra lo 0,004 e lo 0,021 per cento, mentre Gallarate rimane il maggior azionista con il 99,9 per cento) **non ha infatti approvato i conti (si è astenuto)**, per cui le amministrazioni socie devono pagare 1,9 milioni per il 2007 e 1,18 milioni per il 2006, passivo inserito nella contabilità dell'azienda come contributo in conto esercizio da erogare da parte dei Comuni di competenza. **Il primo cittadino di Arsago Seprio ha deciso di non unirsi a tutti gli altri. Le spiegazioni non hanno convinto Merletti**, per il quale ci sono troppi "meno": «Io mi sono astenuto per quel che riguarda i miei conti: Arsago deve pagare 74 mila euro per il 2007 e 88 mila per gli ultimi sei mesi del 2006, altri come Somma Lombardo, Vergiate e Sesto Calende solo per citarne alcuni hanno avuto conti da pagare anche più pesanti dei nostri, ma evidentemente a loro va bene così – chiosa Merletti -. I funzionari dell'Amsc **mi devono spiegare come sono arrivati a questi numeri, la politica non c'entra niente: se dovrò pagare pagherò, se mi sarà dovuto qualcosa mi dovranno pagare loro**».

Chi invece crede ciecamente nell'operato del numero uno di Amsc è il sindaco di Gallarate Nicola Mucci, il quale difende a spada tratta Nino Caianiello: «La fiducia in lui è immutata, sia la società che l'amministrazione comunale sono pronte e disposte al confronto – commenta il sindaco di Gallarate -. Per un dibattito in consiglio comunale dopo l'estate non credo ci siano problemi, per altro il presidente ha già relazionato in varie sedi e le analisi sono  state ampie e circostanziate». Quando si chiede un **commento sullo stato dei conti**, in picchiata rispetto agli anni precedenti (la posizione finanziaria netta è scesa di 29 milioni di euro dal 2001 al 2007), la spiegazione di Mucci è pronta: «In passato Amsc aveva delle rendite più che altro finanziarie, non derivanti quindi dall'attività della società: queste entrate sono state utilizzate per patrimonializzare l'azienda, acquistando beni e partecipazioni con investimenti mirati – spiega il primo cittadino gallaratese – commenta Mucci -. **Amsc ora ha un capitale importante e investimenti volti a migliorare l'attività aziendale**: sono stati implementati i servizi di raccolta rifiuti, è in corso il rinnovo degli automezzi, le farmacie cittadine sono state rinnovate come anche l'impianto della Moriggia, che aspettava da 30 anni. Inoltre attendiamo la fine dei lavori al silos sotterraneo sotto il centro della gioventù, che risolverà parte dei problemi di parcheggio del centro, senza dimenticare il comando vigili. Tutti servizi per la comunità e per la città. Non dimentichiamo che **anche fuori comune sono stati fatti investimenti importanti**: i frutti li raccoglieremo. La situazione globale non aiuta: per il gas tutte le società sono in crisi, per l'acqua i ritardi dell'Ato hanno bloccato le tariffe al 2000 mentre i costi sono lievitati, il comparto dei trasporti soffre non solo nel Gallaratese. Un

insieme di fattori che ha contribuito a formare il deficit. In autunno Amsc presenterà le linee di sviluppo: **aspetto di sentire quali saranno le proposte dell'opposizione**. A criticare sono tutti bravi, vediamo se sapranno fare un passo in più».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it